



Gruppo Folcloristico "Pasian di Prato"

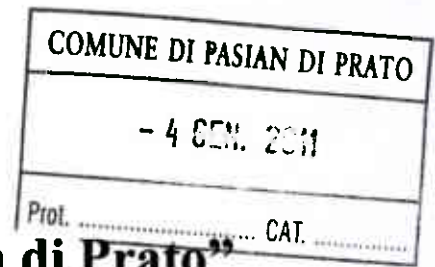
Sede e Centro di Documentazione delle Tradizioni Popolari

via Muris, 40 - 33037 Pasian di Prato (Udine) - Italia -

Cod. Fisc. 80026100307 ~ Tel. +39.0432.690354 ~

www.furlana.it

e-mail: info@furlana.it



Il Gruppo folcloristico "Pasian di Prato"

Nel mese di settembre del 1966, alcuni amici appartenenti alla Filodrammatica parrocchiale e accumulati dall'amore per la cultura della nostra terra sotto la direzione di Giorgio Miani, diedero vita al **Gruppo folcloristico "Pasian di Prato"**.

Non era la prima volta che un complesso amatoriale si occupava di ballo nel Comune. Prima della Seconda Guerra Mondiale, operava già un gruppo di danzerini del quale faceva parte anche la madre del cav. Giorgio Miani.

Dal 1966 al 1970 ha operato sotto l'egida delle ACLI di Udine insieme alla Fanfara di Ara di Tricesimo, al coro di Chiopris e alla sezione fisarmonicisti, ottenendo ben presto i primi riconoscimenti: nel 1967 ha conseguito il primo premio alla Festa Nazionale dell'Amicizia a Firenze.

Dopo aver raggiunto una buona esperienza nel campo regionale ed extra regionale, a partire dalla metà degli anni '70 ha cominciato ad esibirsi anche all'estero. La cronaca delle esibizioni più importanti tenute fino all'86, è contenuta nel volume di Terenzio Chiandetti "Gruppo Folcloristico Pasian di Prato. Immagini, ricordi, sensazioni" edito dallo stesso gruppo nel 1987, mentre nel libro "35 ains indaûr par lâ indenant" sono state ricordate dai componenti le emozioni e le esperienze più significative vissute fino al 2001.

Oltre che in quasi tutte le nazioni europee, il sodalizio ha avuto modo di portare l'anima del popolo friulano presso le comunità di emigranti in Argentina, Canada e Stati Uniti d'America ottenendo ovunque apprezzamenti e riconoscimenti.

Finora il gruppo si è esibito in oltre 1200 spettacoli in cui il ballo, la musica strumentale e il canto corale si alternano e si fondono nell'esprimere i diversi aspetti del folclore friulano. Le danze e le musiche, sia di più antica tradizione sia di recente composizione, che vengono proposte sono lo specchio fedele di quel Friuli tenace e laborioso che ieri come oggi continua a rinnovarsi, traendo la sua linfa vitale dalle sane radici di un'antica civiltà contadina.

Nel 1978, a conclusione di studi approfonditi compiuti presso il Museo di Tradizioni Popolari di Udine con la consulenza della studiosa Novella Aurora Cantarutti, il sodalizio ha realizzato i costumi di scena che attualmente indossa che riproducono gli abiti in uso nel cividalese alla fine dell'800. Il 6 gennaio 2007 è stata inaugurata alla presenza delle autorità locali, all'interno del palazzo municipale la mostra permanente dei costumi che il gruppo indossa.

L'attività del sodalizio non si limita alla sola rappresentazione di danze e musiche popolari; infatti la ricca componente orchestrale che attualmente è composta da una quindicina di elementi, ha saputo non solo interpretare con maestria i motivi popolari friulani ma si è attivata nella ricerca e nello studio di musiche della tradizione friulana arricchendo il repertorio con nuove melodie. Gli stessi Miani, Giorgio e Flaviano, sono stati i promotori di 9 realizzazioni tra dischi, musicassette e CD; molteplici sono state anche le produzioni audiovisive, frutto di un lavoro di ricerca e rigorosa documentazione nelle quali si può scoprire, attraverso balli, poesie, canti e musiche, la vita friulana di un tempo con i suoi rituali e le sue tradizioni.

In questi anni di ininterrotta attività si è reso fautore di alcune feste divenute appuntamenti importanti nella comunità nella quale opera come il "Pan e vin de Pifanie" che dal 1973 solennizza la giornata del 6 gennaio con l'omaggio fatto da un decano del paese e dal Sindaco all'ultimo nato dell'anno precedente e con l'antico rituale dell'accensione del falò da cui si traggono gli auspici per la futura annata agricola.

Il Gruppo ha inoltre organizzato nella sua sede molti Festival folcloristici internazionali in occasione dei suoi anniversari di fondazione e dal 1997 è ideatore della manifestazione denominata Folklorama che vede intervenire a Pasion di Prato e nei comuni limitrofi il meglio del folclore italiano, europeo e internazionale. In queste occasioni persone diverse per origini, lingua e cultura scoprono di sentirsi accumulate da una comune passione e dal piacere di confrontarsi e di stare assieme superando le barriere etniche, sociali e politiche grazie all'utilizzo di un "linguaggio" comune facilmente comprensibile.

Il Gruppo Folcloristico di Pasion di Prato è uno dei fondatori dell'AGFF (Associazione fra i Gruppi Folcloristici della Regione Friuli Venezia Giulia) e ha messo a disposizione a questa Associazione la propria sede di via Muris con annesso il Centro di Documentazione delle Tradizioni Popolari, inaugurata il 24 giugno 2006 dopo tre anni di intenso lavoro.

Nel 1985 sotto la guida del cav. Giorgio Miani, che per 35 anni ha presieduto con tenacia e passione il sodalizio, ha conseguito il prestigioso riconoscimento "Moret d'Aur" mentre nel 2006, sotto la direzione di Claudio Degano, oltre ai riconoscimenti dell'Amministrazione Comunale di Pasion di Prato e della Regione Friuli Venezia Giulia per i 40 anni di vita, è stata conferita la medaglia d'argento da parte del Presidente della Repubblica dott. Carlo Azeglio Ciampi per l'attività rivolta alla ricerca culturale e storica, il mantenimento dell'italianità presso le comunità di emigranti nel mondo, l'attività didattica svolta all'interno della scuola dell'obbligo e l'impegno e l'attenzione rivolta alle azioni di promozione sociale.

Dopo 45 anni di ininterrotta attività continua con immutato entusiasmo la sua opera, fedele al motto "La pagina più bella del gruppo non è ancora stata scritta".

Pasion di Prato, li 6 gennaio 2011

Il presidente Claudio Degano





Foto: Video Click Studio –Archivio del Gruppo-

*“Dal Friûl lîs tradiziòns t’un doman no muraràn,
grazie ai bai, cjants e sunadis di chesc’ zovins di Pasiàn”*

Enzo Driussi